



MENSILE DI CONFESERCENTI DEL TRENTINO

COMMERCIO & SERVIZI

TURISMO

Casa

sciogliere i nodi
del settore immobiliare



Auguri di Buone Feste



**HA RIAPERTO
IL PUNTO VENDITA DIRETTO
FORMAGGI DEL TRENTINO**
Via Lunelli, 18 - Trento Nord

**Trentingrana DOP
e Gruppo Formaggi del Trentino**
augurano a tutti i propri affezionati
consumatori un sereno Natale ed un
felice anno nuovo, all'insegna della
tradizione e dei sapori trentini.

**GRUPPO
FORMAGGI del TRENTINO**
Gustatevi il nostro mondo

editoriale

Il prossimo anno è ormai alle porte. Ci aspettano mesi ancora in salita perché, francamente, i problemi non sono finiti, né sono stati risolti. L' economia fatica a tornare a crescere, la disoccupazione morde e la chiusura di tante imprese continua a segnare numeri da bollino nero. In tutto questo dobbiamo avere un grande ottimismo. Lo dico con retorica, perché, in questo modo, rispondiamo alle promesse di un Governo che, anche in questo ultimo periodo, non ha saputo mantenere le tante promesse rivolte al nostro mondo fatto di piccoli imprenditori. I provvedimenti fin' ora messi in atto non sono stati in grado di risollevare le piccole imprese, il lavoro autonomo, le partite Iva. Meno burocrazia e meno imposte sul reddito sono condizioni irrinunciabili e non più prorogabili. Ci vuole molto ottimismo per sperare che nel 2015, ciò si concretizzi.

Da parte sua Confesercenti sta studiando nuove ipotesi di servizi e assistenza. Il prossimo anno sarà per noi e per i nostri associati, un anno di grandi cambiamenti. Vogliamo offrire risposte vere in sintonia con le profonde trasformazioni del quadro economico, reagire e ripartire, aprendoci al futuro. Dobbiamo reinventare e reinventarci un nuovo modo di fare sindacato, per assistere maggiormente i nostri associati affiancando ai servizi tradizionali - convenzioni, assistenza sindacale e contabile - nuove azioni concrete che consentiranno a questo mondo di avere un partner affidabile.

Come Associazione di categoria ci siamo presi l'incarico, e l'impegno, di rispondere alle esigenze di un mondo in continua trasformazione. Ci sono nuove tutele da mettere in atto per soddisfare bisogni inediti, oggi divenuti essenziali. Penso ad un'assistenza finanziaria più puntuale che permetta maggiori possibilità di accesso al credito; penso ad un'assistenza fiscale più mirata che possa così tutelare gli imprenditori nella gestione ordinaria e straordinaria di una tassazione selvaggia che fa lo sgambetto e fa cadere in facili, quanto involute, insolvenze. Solo in questo modo le piccole e medie imprese avranno la possibilità di sopravvivere.

L' auspicio è che questo nostro proposito di rinnovamento coinvolga a 360 gradi anche tutto il nostro mondo associativo. C'è davvero bisogno di un autentico processo di cambiamento.

L' augurio a tutti di un migliore anno 2015.



*Loris Lombardini
Presidente Confesercenti del Trentino*

SOMMARIO

Direttrice

Gloria Bertagna

Direttrice Responsabile

Linda Pisani

Responsabile organizzativo

Daniela Pontalti

Direzione, Redazione Amministrativa

38121 Trento - Via Maccani 211

Tel. 0461 434200

Fotocomposizione e stampa

Studio Bi Quattro srl

Concessionaria esclusiva per la pubblicità

PubliMedia snc - Tel. 0461 238913

5 LA CONVENTION NAZIONALE DI FINE ANNO

**7 CONVEGNO ANAMA: CASA,
PROGETTI DI RIPRESA**

10 TRENTO: PLATEATICI D'INVERNO

13 NUOVA ETICHETTATURA E ALLERGENI

19 IL PREMIO A "RI-GUSTAMI A CASA"

**21 IMPRESE E LAVORO:
C'E' GARANZIA GIOVANI**

23 FAIB: "NO AGLI IMPIANTI GHOST"

27 CONDOMINIO: LA RIPARTIZIONE DELL'ACQUA

29 NOTIZIE IN BREVE

30 VENDO E compro

OVUNQUE VADA
IL TUO BUSINESS,
MOVE&PAY
VIENE CON TE.



BANCA DI TRENTO
E BOLZANO



BANK FÜR TRIENT
UND BOZEN

MOVE&PAY BUSINESS. IL MOBILE POS PER ACCETTARE PAGAMENTI IN MOBILITÀ.

Move&Pay Business è un nuovo tipo di mobile Pos che si collega direttamente tramite bluetooth a uno smartphone o un tablet, per accettare pagamenti con le carte. È piccolo, portatile e a canone contenuto, facilmente attivabile tramite una App gratuita. Una grande novità per il tuo business.

Intesa Sanpaolo
Official Global Partner



MILANO 2015

Banca del gruppo **INTESA**  **SANPAOLO**

Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali ed economiche fare riferimento ai Fogli Informativi sul sito www.monetaonline.it, presso le Filiali e sui siti internet delle Banche del Gruppo Intesa Sanpaolo che collocano il Servizio. La concessione dei prodotti e servizi è soggetta all'approvazione di Setefi.



SETEFI

www.btbonline.it/piccole-imprese



Venturi: “Cambiare per tornare a crescere”



Marco Venturi
presidente Confesercenti Nazionale

Si è tenuta a Roma la Convention Confesercenti 2014, a cui hanno partecipato anche i vertici di Confesercenti del Trentino. Dura l'analisi che è emersa dalla tre giorni di interventi e dibattiti. “Anche quest'anno - ha esordito il **direttore generale di Confesercenti, Giuseppe Capanna** - abbiamo vissuto in un quadro politico ed economico tutt'altro che facile. Le speranze che l'inizio del 2014 avrebbe portato ad una svolta significativa si sono rivelate in larga misura infondate. È vero che la situazione non è ulteriormente peggiorata, ma è altrettanto vero che oggi ci troviamo in una fase di stallo. Le tensioni internazionali, le dinamiche delle borse, il prezzo del petrolio prefigurano un quadro generale per i prossimi mesi che non è particolarmente rassicurante”. Fondamentali, quindi, ruoli e prospettive che si troveranno ad affrontare nei prossimi mesi/anni i corpi intermedi in generale. “Confesercenti - ha ribadito Capanna - continuerà a svolgere il suo ruolo di rappresentanza e a valutare i provvedimenti del Governo”.

GLI IMPEGNI DI CONFESERCENTI

Sotto osservazione quindi: gli 80 euro di

bonus che a oggi non riguardano anche i lavoratori autonomi a parità di reddito con i lavoratori dipendenti; il TFR in busta paga, che va applicato e garantito dal sistema bancario nella parità di costi e senza ulteriori complicazioni burocratiche; il jobs act che non dovrà ridurre quelle forme di flessibilità in entrata, che sono assolutamente fondamentali per la maggior parte delle imprese e che devono godere delle stesse condizioni contributive di cui godranno gli assunti con contratto a tutele crescenti. “Il mondo associativo vincerà la sfida posta da questi tempi se saprà innovarsi con coraggio - ha sottolineato il **segretario generale della Confesercenti, Mauro Bussoni** - Ci sono profondi cambiamenti da qualche anno in atto nei nostri settori economici di riferimento. Per questo ci siamo posti l'obiettivo di ‘rigenerare’ e ‘rinnovare’, la nostra Confesercenti. Il 2015 costituirà una tappa importantissima in questo processo, un passo importante verso una nuova fase. Un progetto di lavoro nuovo, in cui le Federazioni di categoria che rappresentano il nostro Know-how, la nostra specializzazione faranno da guida e da trascinatore di tutte le attività”.

CAMBIARE PER TORNARE A CRESCERE

Al **presidente della Confesercenti Nazionale, Marco Venturi**, il compito di fare sintesi con un affaccio sul 2015. “Questi ultimi, sono stati anni difficili, di andamento negativo dell'economia e dell'occupazione - ha affermato Venturi - La recessione che ci ha accompagnato finora, pone una pesante ipoteca anche sul 2015. Anno in cui è previsto un piccolo rimbalzo positivo, che l'Istat colloca intorno allo 0,5%. È evidente che mezzo punto è del tutto insufficiente a dare vita ad una vera e propria ripresa. Sul territorio dobbiamo agire e premere sul nervo scoperto dei nostri imprenditori. Ci sono numerosi temi sensibili che richiedono una nostra azione a tutto campo, al centro e nel territorio, con l'obiettivo di portare a casa risultati importanti ed utili alle nostre imprese. Risul-

tati sulle scelte economiche e sociali ed opportunità sul fronte dei servizi, non solo quelli per adempimento. Penso al credito, all'innovazione, al lavoro... tutto finalizzato alla tutela e al rilancio delle nostre imprese”. Venturi ha poi evidenziato come “la straripante fiscalità territoriale e nazionale” ha ormai raggiunto livelli di insostenibilità, tanto che è diventata la causa prima dell'enorme quantità di chiusure di PMI. “Anche sull'accesso al credito dobbiamo aprire un'ulteriore riflessione, perché la carenza dei finanziamenti a imprese e famiglie frenano gli investimenti ed i consumi. Per questo è necessario contrastare il credit crunch potenziando i Confidi e valorizzando il ruolo delle Associazioni delle imprese”.

EMERGENZA E PROSPETTIVA

Ma oltre agli interventi immediati, necessari per dare una rapida spinta alla crescita, Venturi ha chiesto “di agire favorendo investimenti di prospettiva”. Le opportunità? Turismo, export e un mercato interno che deve ripartire. “L'export è importante, ma la vera partita ce la giochiamo sul mercato interno e sul turismo. Prima di tutto dobbiamo rimuovere i tanti, troppi, ostacoli che zavorrano le nostre imprese, le PMI, che - che piaccia o no - sono il motore dell'Italia. Tra le problematiche, che frenano lo sviluppo e le imprese, pesano l'eccesso di burocrazia, il credito asfittico, la carenza di infrastrutture, le mafie e più in generale il mancato rispetto della legalità... che si sommano all'insostenibile pressione fiscale reale, che ha ormai toccato il 55%. Le associazioni devono sapersi adeguare al cambiamento, all'innovazione, ai nuovi bisogni delle imprese. Innovazioni tecnologiche, internet, internazionalizzazione... Non possono non vederci in prima linea per dare risposte adeguate anche a questa parte sempre più importante di imprese. E facendo questo non possiamo non pensare ad un significativo rinnovamento di noi stessi”.



MARZADRO

Distillatori per passione dal 1949



Questione di stile
...e di tempo

Grappa Stravecchia
Le Diciotto Lune

www.marzadro.it



Casa, progetti di ripresa per far ripartire il settore immobiliare

Gabardi (Anama): "Subito agevolazioni al credito, sospensione della legge Gilmozzi e del 50% dell'Imi per gli immobili invenduti". Le proposte da inserire nella finanziaria provinciale 2015



Marco Gabardi,
presidente provinciale Anama Trento

Quattro proposte, due di agevolazione al credito e due di sospensione: della Legge Gilmozzi, che blocca l'acquisto di seconde case e la sospensione del 50% dell'Imi per gli immobili invenduti. Queste le proposte che Marco Gabardi, presidente di Anama del Trentino ha messo sul tavolo nel corso del convegno "La casa e lo sviluppo del territorio", organizzato nell'Auditorium di Interbrennero a Trento, al quale hanno partecipato, moderati dal caporedattore del Trentino, Paolo Mantovan: il presidente nazionale di Anama Paolo Bellini, l'assessore provinciale alla coesione territoriale e all'urbanistica Carlo Daldoss, il presidente del Consiglio delle autonomie Paride Gianmoena, il suo predecessore Marino Simoni, ora consigliere provinciale.

Presenti in platea, tra gli altri, il presidente di Confesercenti Loris Lombardini, degli Artigiani Roberto De Laurentis, e della Camera di Commercio Gianni Bort.

"Dobbiamo lavorare a soluzioni concrete necessarie a sbloccare la crisi del settore casa - ha detto Gabardi - partendo da un punto di osservazione perfetto. Chi vende immobili, infatti, sta esattamente in mezzo all'economia del settore dell'edilizia che va dalle costruzioni fino alla vendita del prodotto finito". Gabardi, e con lui il presidente nazionale dell'associazione Paolo Bellini, hanno quindi portato sotto i riflettori la situazione del comparto, per poi sottoporre all'attenzione dei partecipanti azioni concrete per sbloccare la crisi. "Proposte - ha specificato

Gabardi - che Anama invita a inserire nella finanziaria provinciale in via di approvazione perchè, a oggi, nella legge manca la presenza di idonee contromisure".

SITUAZIONE DEL MERCATO PROVINCIALE

Il presidente di Anama ha così sottoposto all'attenzione dei relatori e della platea la situazione del mercato immobiliare nella provincia di Trento. Attualmente i mediatori sono circa 590, ma coloro che di fatto esercitano l'attività sono 339 distribuiti in tutta la provincia con una diminuzione del fatturato dal 2008 al 2014 del 47% per le realtà con massimo di due addetti, e del 32% per le realtà con più di tre addetti alle vendite. "Il crollo delle compravendite residenziali - ha spiegato Gabardi - inizialmente colpiva il segmento di mercato compreso tra i 100.000 e i 220.000 euro, però poi si è propagato e ora si fa sentire anche nei segmenti superiori. Fino al 2008 per concludere una vendita di un immobile, mediamente si effettuavano 4 sopralluoghi e la trattativa si chiudeva con ribassi attorno al 2,5%. Oggi, laddove si riesce a raggiungere lo stesso risultato, si effettuano mediamente 12/14 sopralluoghi e la percentuale di ribasso riesce ad arrivare anche a punte del 25%. In questi casi non si rientra nella libera negoziazione di mercato, che oggi si aggirerebbe attorno al 10/12%, ma si innesca una incontrovertibile svalutazione generale dell'intero patrimonio immobiliare". Come quindi uscire da un settore che non vede soluzioni



di ripresa nelle compravendite?

STOP ALLA LEGGE GILMOZZI

“Anzitutto per sbloccare la situazione – ha sottolineato Gabardi – c'è bisogno dell'aiuto di tutti gli attori: imprese, artigiani, immobiliari, istituti di credito, Provincia. Poi, sono da mettere in atto alcune soluzioni concrete e immediate”.

Una delle proposte principali di Anama, rivolta in primis all'assessore Daldoss è stata quella di sospendere almeno per cinque anni la “legge Gilmozzi”, rea di bloccare in 97 comuni del Trentino la compravendita

delle seconde case da parte dei non residenti. “In questo momento è un errore – ha spiegato Gabardi – perché mentre le nostre richieste sono stagnanti o puntano al ribasso, vi è, al contrario una buona domanda estera. Russi, americani, arabi sono interessati all'acquisto di immobili nuovi. Adesso invece ci troviamo con un sacco di invenduti e il mercato è stagnante. Chiediamo quindi un tempestivo intervento, da parte del Governo Provinciale affinché sospenda questa norma. E soprattutto che con provvedimento urgente svincoli retroattivamente gli immobili già

costruiti ed invenduti, sottoposti al vincolo urbanistico”.

SOSPENSIONE DEL 50% DELL'IMIS

Altra richiesta è stata la previsione della sospensione del 50%, dell'IMIS per gli immobili costruiti, in costruzione e quelli ritirati dalle imprese in permuta e che a oggi risultino invenduti, per almeno 4 anni. “Il beneficio – ha spiegato Gabardi – ricadrebbe sulle imprese che avendo investito nella loro attività, ora si trovano in difficoltà per le mancate vendite, per il peso degli interessi passivi e per le imposte calcolate sugli immobili che di fatto non producono né profitto né reddito”. L'agevolazione includerebbe anche gli immobili sottoposti a permuta purché non generino un reddito da locazione ed i terreni fabbricabili per i quali non siano state improntate operazioni di trasformazione”.

IL FONDO DI GARANTIA

Anama ha poi proposto l'applicazione dell'articolo 33, Legge 18, Finanziaria Provinciale 2012 (ad oggi “parcheggiato”), che prevede il Fondo Garanzia per chi deve coprire una parte di mutuo bancario quando deve acquistare la prima casa. Nel mercato immobiliare, infatti, la domanda di prima abitazione movimentata il 75% delle richieste. Il 32%



Al convegno di Anama: da sinistra il presidente nazionale Anama Paolo Bellini, il presidente Anama del Trentino Marco Gabardi, il giornalista Paolo Mantovan, l'assessore provinciale alla coesione territoriale e all'urbanistica Carlo Daldoss, il consigliere provinciale Marino Simoni.

delle trattative di compravendita però non si conclude per la difficoltà di accesso al mutuo dovuto per il 56% a richieste di mutuo con garanzie accessorie insufficienti, per il 24%, per l'instabilità e l'incertezza del reddito di imprenditori e cococo, per il 22% da insufficienza reddituale. "Quello che abbiamo ideato è un Fondo – ha spiegato Gabardi – che va a creare le opportune garanzie sussidiarie richieste dalle banche per l'erogazione dei mutui ai privati. In pratica le famiglie, grazie al Fondo potrebbero usufruire della fidejussione del 20-30% che oggi le banche chiedono per concedere il mutuo.

Quella caparra che manca per raggiungere la soglia della solvibilità, sempre più stretta".

IL FONDO "CAMBIOCASA"

Infine, Anama ha previsto il Fondo Cambiocasa studiato per chi vuole, come dice la parola stessa, cambiare la prima casa. Tra chi infatti è intenzionato ad acquistare un nuovo immobile per oltre il 46% è obbligato prima a vendere l'abitazione già di proprietà per poter acquistare il nuovo immobile. Con tempi di attesa che si allungano anche oltre i 12 mesi "e in molti casi i clienti sfiduciati dalla risposta negativa del mercato, ripie-

gano aspettando tempi migliori". L'azione si concretizza in una garanzia integrativa, Cambiocasa, che rilasciata da un consorzio fidi e presentata agli istituti di credito, consenta a questi ultimi di erogare un finanziamento per l'acquisto del nuovo immobile (si tratterebbe di un "ponte finanziario" a scadenza e che vedrebbe il rientro con l'alienazione differita dell'immobile d'origine). La temporanea esposizione della banca, verrebbe garantita, in parte dall'ipoteca sul nuovo immobile, in parte dall'ipoteca sull'immobile d'origine e dalla fidejussione Cambiocasa rilasciata per il valore certificato dell'immobile d'origine.



Carlo Daldoss,
Assessore alla coesione territoriale,
urbanistica, enti locali ed edilizia
abitativa

L'assessore Daldoss: «Apriamo un tavolo tecnico»

Al convegno è stato il presidente nazionale di Anama, Paolo Bellini, ha invitato l'assessore alla coesione territoriale all'urbanistica Carlo Daldoss ad approvare nuove politiche sulla casa.

Una mano tesa che l'assessore ha colto con la disponibilità ad aprire fin da subito a un tavolo tecnico. "E' indispensabile – ha richiamato Bellini – coinvolgere maggiormente le associazioni di categoria al fine di mettere a punto soluzioni concrete e condivise". E su questo punto Daldoss ha non solo fatto ampie aperture ma ha colto anche alcune delle proposte di Anama. «Credo – ha detto – che ogni decisione debba nascere necessariamente dal massimo di partecipazione possibile.

Quindi troviamoci presto per allestire il tavolo". Su come uscire dalla crisi, l'assessore ha puntualizzato che non è più possibile guardare indietro, "a quando il mercato era aiutato da investimenti, oggi irripetibili" e ha insistito sul fatto che vi è stata una bolla edilizia in Trentino causata anche da troppe incentivazioni di acquisti e ristrutturazioni che hanno prodotto disequilibri. In merito alle proposte di Anama, l'assessore da un lato ha "difeso" la legge Gilmozzi, chiarendo che sulla prossima legge urbanistica sarà espresso il principio che prevede lo stop definitivo a nuove aree edificabili (fatto salve quelle già previste nei piani regolatori); dall'altro ha aperto alla possibilità di istituire il Fondo di Garanzia per l'acquisto sulla prima casa.

"Se le banche sono

pronte a collaborare, la Provincia è disponibile a mettere le risorse". Più complicata invece prevedere la sospensione del 50% dell'Imis "che andrebbe a mettere in difficoltà le casse dei Comuni", motivazione avallata anche dal presidente del Consiglio delle autonomie Paride Gianmoena.

Trento, sí ai plateatici a dicembre e gennaio

Grazie a Fiepet quest'anno è possibile un dehors purché i tavolini vengano rimossi di notte



Massimiliano Peterlana,
presidente Fiepet

A ccogliendo le richieste pervenute da Fiepet la Giunta comunale di Trento ha approvato la possibilità di ottenere la concessione ad occupare gli spazi pubblici antistanti bar e ristoranti, con tavolini e sedie anche nel periodo invernale che va dall'1 dicembre al 31 gennaio. Solitamente d'inverno i dehors non venivano attrezzati con tavolini e sedie – ma vista la richiesta degli esercenti e in considerazione del clima più mite – la Giunta ha deciso di sperimentare questa novità. Rispetto a quanto autorizzato in passato, la Giunta ha ritenuto di valutare positivamente le richieste riguardanti vie e piazze cittadine, purché gli esercenti garantiscano la pronta rimozione degli arredi posti sulla sede stradale, in occasione di nevicate e comunque fuori dall'orario di apertura dei locali, consentendo in questo modo le operazioni di sgombero neve delle aree interessate. In via sperimentale, si ritiene che le occupazioni possano riguardare un numero limitato di tavoli e sedie e conseguentemente superfici massime di circa 15 mq., per garantire la rapida rimozione degli arredi ed il ricovero degli stessi su area privata. I plateatici in questione possono essere concessi nel periodo 1 dicembre – 31 gennaio qualora non venga ostacolata la viabilità pubblica o lo sgombero della neve e non siano con-

trastanti con lo svolgimento delle manifestazioni natalizie. Gli operatori interessati potranno quindi presentare istanza di concessione all'Ufficio plateatici della Polizia Locale, che provvederà al rilascio del provvedimento di occupazione suolo pubblico prescrivendo in particolare:

- 1) le aree in concessione potranno essere utilizzate posizionando esclusivamente arredi immediatamente rimovibili quali tavolini, sedie e fioriere. È escluso l'utilizzo di pedane, basamenti, ombrelloni e altre strutture;
- 2) gli arredi andranno completamente rimossi in orario di chiusura, nonché in caso di nevicata entro la mezz'ora successiva all'inizio dell'evento meteorologico. Il ripristino del plateatico potrà avvenire solo ad avvenuto sgombero della neve sulla strada da parte dell'Amministrazione comunale;
- 3) gli arredi dovranno essere rimossi in caso di necessità a semplice richiesta degli Organi di Vigilanza.

La violazione delle prescrizioni impartite nell'atto di concessione comporta l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 20 del C.d.S. (p.m.r. € 168,00) e dall'art. 30 del Regolamento COSAP.

Per le vie e piazze interessate dalle manifestazioni natalizie e dai mercati saltuari, le concessioni potranno essere rilasciate solo se compatibili con detti eventi.





In arrivo...



**...i nostri auguri di
buon Natale e felice
anno nuovo**

Sede di Trento

Trento Via Maccani, 211 - 38121 - Tel. 0461 434200 - Fax 0461 434243 - e-mail: confesercenti@rezia.it

Sede di Rovereto

Rovereto p.zza A. Leoni, 22 - 38068 - Tel. 0464 420505 - Fax 0464 400457 - e-mail: rovereto@rezia.it

 **CONFESERCENTI**
DEL TRENTINO

Aiutiamo le imprese a crescere, per far crescere il Trentino.



Confidimpresa Trentino s.c. è una Società Cooperativa per azioni senza scopo di lucro, basata sui principi della mutualità. Nata nel settembre 2007 dalla fusione tra Confidi Trento e Terfidi, importanti realtà locali di trentennale esperienza, è supportata da personale preparato e sempre più aggiornato. Rappresenta oggi una realtà solida e capace di coniugare l'esperienza del passato con l'esigenza del cambiamento.

Le molteplici novità normative degli ultimi anni ed il coraggio di credere nelle aziende, hanno inciso in maniera profonda nell'organizzazione e nel funzionamento di Confidimpresa Trentino. La società, partendo dalle esigenze del singolo, vuole comprendere meglio le problematiche generali, analizzando, costruendo e proponendo varie iniziative che, anche in sinergia alle organizzazioni di categoria, elaborano funzionali proposte di gestione capaci di sostenere le imprese a 360°.

INTERLOCUTORE DEL SISTEMA CREDITIZIO

Grazie alle convenzioni con tutto il sistema bancario operante sul territorio provinciale, Confidimpresa Trentino facilita i propri associati nell'accesso al credito tramite il rilascio di garanzie consortili a sostegno di nuovi finanziamenti. L'avvento dell'attuale crisi finanziaria ha portato altresì la Provincia autonoma di Trento ad istituire "il tavolo del credito", all'interno del quale Confidimpresa Trentino svolge, dalle origini, un ruolo attivo, propositivo e di testimonianza.

CONSORZIO DI GARANZIA

L'operatività di Confidimpresa Trentino prevede il rilascio di garanzie a sostegno sia delle linee di credito a breve termine (fidi in conto corrente, linee auto liquidanti, ecc) sia a medio e lungo termine (mutui e leasing).

Un'analisi congiunta con l'imprenditore delle sue esigenze finanziarie costituisce il fulcro intorno al quale strutturare l'intervento di Confidimpresa Trentino.

INTERLOCUTORE DELLA PROVINCIA

Attraverso la stipula di precise convenzioni, Confidimpresa Trentino si pone come interlocutore della Provincia autonoma di Trento, per conto della quale gestisce il processo di istruttoria ed erogazione di diverse agevolazioni provinciali e di altri molteplici interventi volti allo sviluppo ed al sostegno delle imprese.

Nuova etichettatura

Attenzione agli allergeni

Dal 13 dicembre sono entrate in vigore le nuove disposizioni europee per i prodotti alimentari. Ecco come cambia la somministrazione nei pubblici esercizi

È entrata in vigore lo scorso 13 dicembre la nuova etichettatura dei prodotti alimentari, secondo quanto previsto dal regolamento n. 1169/2011/EU, destinato a sostituire le direttive comunitarie in materia. Va però anticipato, prima di addentrarci nella nuova disposizione, che gli alimenti immessi sul mercato o etichettati prima di tale data, anche se in difformità rispetto ai criteri e ai requisiti del nuovo regolamento, potranno essere commercializzati sino a esaurimento delle scorte disponibili così come previsto dagli articoli 54 e 55.

GLI ALLERGENI

In primo piano, tra le disposizioni, va rilevata anzitutto la nuova normativa che prevede, per gli esercizi dove si somministrano alimenti, l'obbligo di fornire ai consumatori l'indicazione degli allergeni, e cioè di qualsiasi ingrediente o coadiuvante tecnologico derivato da una sostanza o un prodotto che provochi allergie o intolleranze usato nella fabbricazione o nella preparazione di un alimento e ancora presente nel prodotto finito, anche se in forma alterata.

Le modalità con cui detti allergeni vanno indicati dovranno essere indicate eventualmente dallo Stato, ed in effetti, da quanto ci è dato sapere, il Ministero dello Sviluppo Economico e della Salute pensa di prevedere l'indicazione degli allergeni su menu o registro o apposito cartello o altro sistema equivalente, da tenere bene in vista.

Trattasi, sia ben inteso, solo di un'anticipazione, suscettibile ancora di modifiche, considerato che i rappresentanti delle categorie interessate,

compresa la Confesercenti, hanno evidenziato come sarebbe ben difficile che, vista la varietà dei piatti serviti nei pubblici esercizi, il continuo aggiornamento dei menu e il variare degli ingredienti acquistati presso i diversi fornitori, si possa effettivamente indicare per ogni pietanza la presenza specifica di allergeni.

LE RICHIESTE DI CONFESERCENTI

La richiesta fatta al Ministero è dunque stata quella di permettere che a un'informazione scritta di base, possa essere integrata da un'informazione verbale (ciò che peraltro è stato chiesto anche da altri Stati membri dell'UE). La pretesa che nei menu o in un registro o cartello vengano indicati con esattezza e per iscritto gli allergeni contenuti in ogni piatto, oltre che dispendiosa, comporterebbe l'esigenza di un'informazione esaustiva, che potrebbe essere acquisita dai ristoratori, senza portarne la responsabilità diretta, solamente rifornendosi di prodotti industriali confezionati e quindi rinunciando all'acquisto di prodotti freschi e non preimballati, riportanti minori informazioni.

LE REGOLE DA OSSERVARE

I rappresentanti del Ministero della Salute hanno replicato che fornire verbalmente un'informazione di questa importanza comporterebbe specifici obblighi di formazione ed ulteriori responsabilità. Vero è anche che pure l'inserimento degli allergeni nei menu, cartelli o registri implica una specifica conoscenza della norma e delle sostanze da parte del soggetto che se ne occupa. In attesa che il DPCM in cui verrà detto quali

siano le modalità con cui l'informazione sugli allergeni dovrà essere fornita, queste sono le certezze sulle quali oggi possiamo contare:

1. dal 13 dicembre, ove gli alimenti siano offerti in vendita (e, secondo l'interpretazione che i Ministeri dello Sviluppo Economico e della Salute hanno suffragato, anche somministrati) al consumatore finale senza preimballaggio (sfusi) è obbligatoria unicamente la fornitura delle indicazioni inerenti la presenza negli alimenti degli ingredienti o coadiuvanti tecnologici considerati allergeni o dei loro derivati;
2. non è assolutamente prevista, come qualcuno ha ipotizzato senza fondamento giuridico, l'indicazione della percentuale in cui detti ingredienti sono presenti nell'alimento;
3. non è prevista, per i piatti serviti negli esercizi di ristorazione, l'indicazione in menu o altrove degli altri ingredienti diversi dagli allergeni;
4. non è ancora dato conoscere con quali modalità detti ingredienti allergenici debbano essere indicati, ma è bene premunirsi della prova che i consumatori siano stati informati per iscritto della presenza degli allergeni nei piatti, almeno mediante l'inserimento in menu dell'elenco degli ingredienti allergenici impiegati o mediante un cartello che faccia riferimento agli ingredienti allergenici in uso nelle preparazioni;
5. fino all'approvazione dell'apposito decreto legislativo non sono previste sanzioni specifiche per la mancata indicazione degli allergeni nei pubblici esercizi per gli alimenti somministrati.

ATTENZIONE AGLI ALIMENTI PRECONFEZIONATI

La nuova disciplina prevede per gli alimenti preconfezionati una serie di indicazioni minime obbligatorie:

- la denominazione dell'alimento;
- l'elenco degli ingredienti;
- gli eventuali allergeni - qualsiasi ingrediente o coadiuvante tecnologico o derivato da una sostanza o un prodotto che provochi allergie o intolleranze usato nella fabbricazione o nella preparazione di un alimento e ancora presente nel prodotto finito, anche se in forma alterata;
- la quantità di taluni ingredienti o categorie di ingredienti (QUID);
- la quantità netta dell'alimento;
- il termine minimo di conservazione o la data di scadenza;
- le condizioni particolari di conservazione e/o le condizioni d'impiego;
- il nome o la ragione sociale e l'indirizzo dell'operatore del settore alimentare di cui all'Art. 8, paragrafo 1;
- il Paese d'origine o il luogo di provenienza ove previsto all'Art. 26 (v. allegato);
- le istruzioni per l'uso, per i casi in cui la loro omissione renderebbe difficile un uso adeguato dell'alimento;

- il titolo alcolometrico volumico effettivo per le bevande che contengono più di 1,2 % di alcol in volume;
- una dichiarazione nutrizionale.
- altre eventuali indicazioni obbligatorie per determinate tipologie di prodotti alimentari definiti in altre disposizioni normative.

IL CARTELLO DA ESPORRE

La nuova disciplina prevede per gli alimenti venduti sfusi l'apposizione di un cartello con le seguenti indicazioni:

- la denominazione di vendita, corrispondente alla definizione del legislatore o in alternativa dal nome codificato in base ad usi consolidati e radicate consuetudini, da non confondere con la denominazione commerciale adottata dai produttori;
- l'elenco degli ingredienti, preceduto dalla parola "ingredienti" e recante la lista degli stessi in ordine decrescente di peso;
- allergeni (come specificato sopra);
- le modalità di conservazione e di utilizzazione, qualora sia necessaria l'adozione di particolari

accorgimenti in funzione della natura del prodotto;

- la data di scadenza per le paste fresche e le paste fresche con ripieno di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 9 febbraio 2001, n. 187;
- il titolo alcolometrico volumico effettivo per le bevande con contenuto alcolico superiore a 1,2% in volume;
- la percentuale di glassatura, considerata tara, per i prodotti congelati glassati;
- altre eventuali indicazioni obbligatorie per determinate tipologie di prodotti alimentari definiti in altre disposizioni normative.

Per maggiori informazioni e chiarimenti sulla nuova disciplina potete contattare Confesercenti del Trentino. Approfondimenti a pagina VI dell' inserto.





L'Agenzia di **LAVIS**
vi augura un **Natale**
pieno di
ARMONIA,
GIOIA,
PROSPERITÀ.



 **ITAS**
ASSICURAZIONI
Agenti Trentino

AGENZIA DI LAVIS
Agenti Romedio e Stefano Fattor
Via F. Filzi, 27 - Tel. 0461 241525
agenzia.lavis@gruppoitas.it

Subagenzie:
Albiano Via Roma, 120 - Tel. 0461 687141
Cembra Via Roma, 3 - Tel. 0461 680138
Zambana Corso Roma, 3/A - Tel. 0461 245635
gruppoitas.it

DA POCO SIAMO SCESI IN CITTÀ.
ORA, LASCIAMO CHE IL NATALE SCENDA SU DI NOI
BUONE FESTE

FALC

FABBRICA ARTIGIANA SALOTTI



STUDIO B1 QUATTRO

SEDE: FR. CARES - COMANO TERME - TN - TEL. 0465.701767
TRENTO - VIA BRENNERO N°11 / BOLZANO-VIA VOLTA N° 3/H

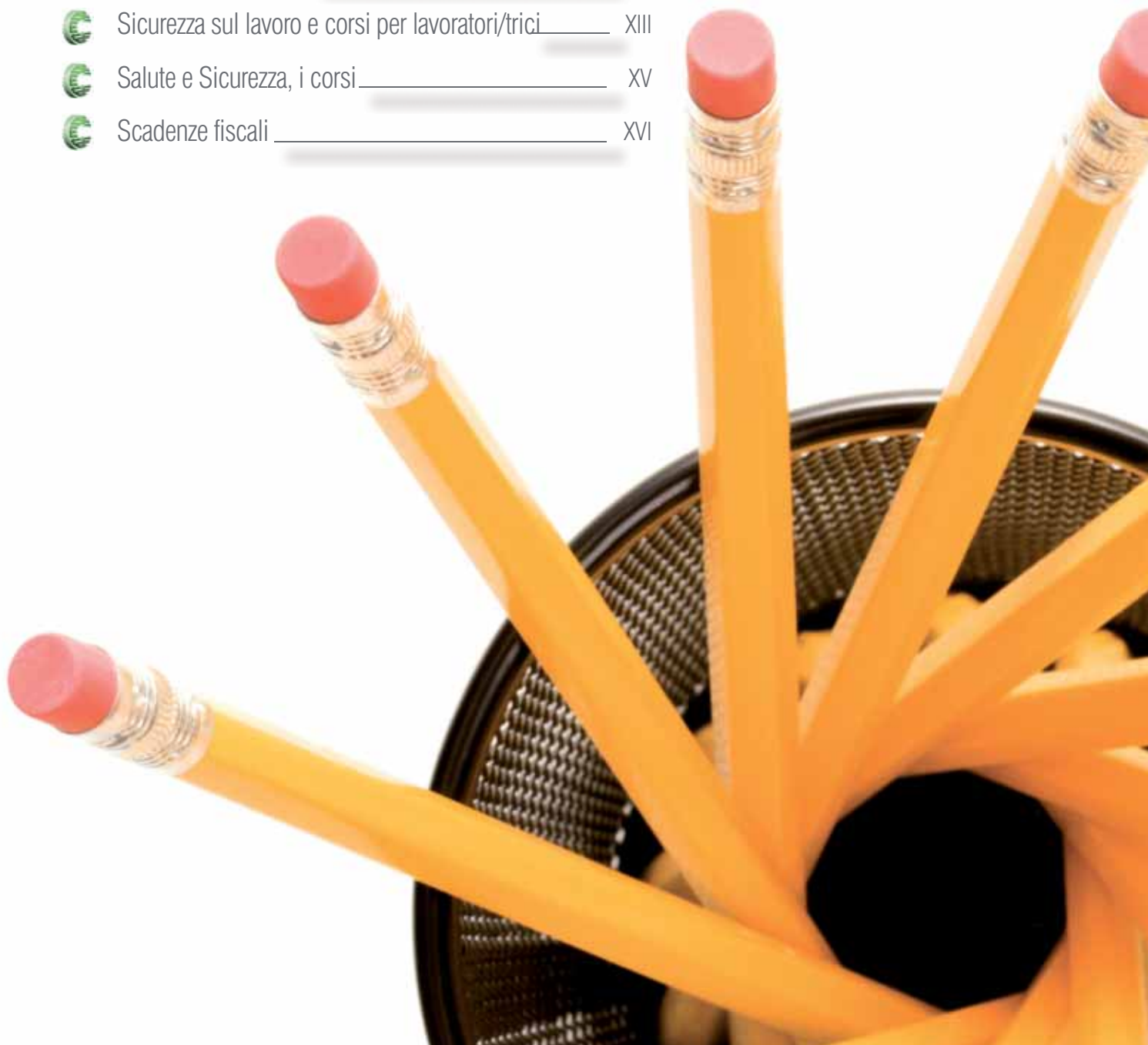
www.falcsalotti.it



Approfondimenti.

Scadenze fiscali e normative

| | | |
|---|---|------|
| € | Sicurezza sul lavoro: riduzione premi e contributi 2015__ | III |
| € | Lavoro e Legge di Stabilità: novità in pillole_____ | V |
| € | Gestione del Durc interno_____ | V |
| € | Lavoro e Giurisprudenza _____ | VI |
| € | Etichettatura dei prodotti alimentari, domande e risposte_____ | VIII |
| € | Sicurezza sul lavoro e corsi per lavoratori/trici_____ | XIII |
| € | Salute e Sicurezza, i corsi_____ | XV |
| € | Scadenze fiscali _____ | XVI |



Con C.A.T. Trentino Servizio, voi siete **più agili** e la vostra impresa **più libera** per crescere.

- contabilità e consulenza finanziaria
- paghe e consulenza del lavoro
- assistenza amministrativa
- assistenza adempimenti obbligatori
- consulenza gestionale

www.tnconfesercenti.it



Centro di assistenza tecnica
(autorizzata ai sensi L.P. 8 maggio 2000 n.4, art.26)


CAT
TRENTINO

Sicurezza sul lavoro:

l'inail comunica la nuova misura della riduzione dei premi e contributi per il 2015

L'INAIL, con la determina presidenziale n. 327/2014, aggiorna la misura della riduzione dei premi e contributi per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali per il 2015, portandola al 15,38%, pari al +1,21% sul 2014, quando era del 14,17%. La nuova misura del 15,38% si applica, anche nel 2015, a tutte le tipologie di premi e contributi destinatari della riduzione percentuale dell'importo dei premi e contributi INAIL dovuti per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali. La determinazione in esame sarà inviata al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali per l'adozione del relativo provvedimento di competenza, da emanarsi di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Nei dettagli:

la Legge di Stabilità 2014 (art.1, comma 128, Legge n. 147/2013) ha disposto che "Con effetto dal 1° gennaio 2014, con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, su proposta dell'INAIL, tenendo conto dell'andamento infortunistico aziendale, è stabilita la riduzione percentuale dell'importo dei premi e contributi dovuti per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, da applicare per tutte le tipologie di premi e contributi oggetto di riduzione, nel limite complessivo di un importo pari a 1.000 milioni di euro per l'anno 2014, 1.100 milioni di euro per l'anno 2015 e 1.200 milioni di euro a decorrere dall'anno 2016."

Quindi, la Legge di Stabilità ha previsto, in attesa della riforma della tariffa, la riduzione percentuale dell'importo dei premi e contributi dovuti per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali:

- per il **triennio 2014 - 2016**;
- da stabilirsi con decreto del Ministro del Lavoro di concerto con il MEF, su proposta dell'INAIL,
- tenendo conto dell'andamento infortunistico aziendale.

Anno 2014

Per l'**anno 2014** l'INAIL, con Determina del Presidente n. 67 dell'11 marzo 2014, ha fissato la misura della riduzione al **14,17%** (vedi Aggiornamento AP n. 115/2014).

Anno 2015

Ora, con **Determina n. 327 del 3 novembre 2014**, il Presidente dell'INAIL rende noto che: per l'**anno 2015**, la predetta percentuale è stata **ridefinita** nella misura del **15,38%**.

Si ricorda che la riduzione si applica al premio finale dovuto al netto di tutti gli altri "sconti" ed agevolazioni (cfr. Aggiornamento AP n. 136/2014).

Sull'importo del premio determinato a seguito della riduzione si applicano, infine, le eventuali addizionali stabilite dalla normativa vigente (ad esempio, addizionale Fondo amianto) condizioni indicate nella citata circolare n. 20/E del 2011.

NUOVE SCADENZE INAIL

Entro **16/02/2015** pagamento dei premi

Entro **02/03/2015** invio telematico

Libreria Il Papiro: libri per ogni stagione. Buone Feste.

 **LIBRERIA**
il Papiro

via Grazioli, 37 - Trento - Tel. 0461 236671
www.libreriailpapiro.it



Le novità del disegno di legge di Stabilità 2015 in materia di lavoro

Ecco le novità del disegno di legge n. 2679-bis (c.d. legge di Stabilità 2015), in materia di lavoro:

- Commi 9 e 10, confermato il bonus di 80 euro che è reso strutturale.
- Commi 16 e seguenti deduzione dalla base dell'Irap dei costi relativi a tutto il personale assunto a tempo indeterminato; in agricoltura viene aggiunto anche quello relativo ai contratti a termine.
- Comma 21, anticipazione TFR a tassazione ordinaria.
- Comma 83, aumento degli stanziamenti degli ammortizzatori sociali; la Camera ha aggiunto alle somme già stanziare 400 milioni di euro in due anni.
- Comma 88, i datori di lavoro che fino al 31 dicembre 2012 hanno assunto dalla c.d. Piccola mobilità (lavoratori licenziati da aziende con meno di 15 dipendenti) avranno il riconoscimento della riduzione contributiva prevista dagli art.8, comma 2 (12 mesi se rapporto a termine) e 25, comma 6 (18 mesi se contratto a tempo indeterminato) della legge n. 223/1991. La contribuzione è quella usuale del 10%. E', sostanzialmente, una norma a sanatoria per il passato. Si tratta della disposizione, non strutturale, ma prorogata per 18 anni, che fu cancellata dal Governo Monti con la legge di stabilità relativa al 2012.
- Comma 89, i lavoratori che sono stati messi in mobilità per chiusura dell'attività e che a seguito di accertamento giudiziale hanno visto riconosciuti i loro diritti per esposizione all'amianto, possono chiedere entro il 2015 all'INPS l'integrazione della pensione.
- Commi 90 e 91, viene istituito il bonus per le assunzioni a tempo indeterminato per tutto il 2015. Lo sgravio contributivo è triennale ed è pari a 8.060 euro all'anno. Il testo è rimasto del tutto identico. Viene confermata la cancellazione dell'art. 8, comma 9, della legge n. 407/1990.
- Comma 95, modificati i limiti per il bonus bebè. L'assegno di 960 euro all'anno per ogni bambino nato od adottato nel periodo 1 gennaio 2015 – 31 dicembre 2017 è concesso se l'Isee non supera i 25.000 euro. Se l'indicatore non supera i 7.000 euro l'assegno raddoppia.

Gestione del Durc interno

INPS: messaggio n. 9152 del 26 novembre 2014

L'INPS, con il messaggio n. 9152 del 26 novembre 2014, fornisce chiarimenti in merito alla nuova gestione del DURC interno. In particolare, i chiarimenti dell'Istituto riguardano:

- il computo del termine per regolarizzare. Viene precisato che il giorno di notifica non si computa e che, qualora il termine cada di sabato o in un giorno festivo, l'attività di regolarizzazione può essere effettuata entro il primo giorno successivo non festivo;
- il mancato pagamento delle sanzioni. A riguardo, l'INPS precisa che i datori di lavoro che hanno versato nel termine assegnato dal preavviso i contributi, ma non anche le sanzioni, possono effettuare il versamento delle sanzioni entro l'11 dicembre 2014 al fine di ottenere l'annullamento del DURC interno negativo.



Lavoro e Giurisprudenza: le sentenze della Corte di Cassazione

Lavoro: limite per le assunzioni a termine riferito al totale dei contratti a tempo indeterminato **Corte di Cassazione sentenza n. 25022 del 25 novembre 2014**

In materia di **rapporto di lavoro a tempo determinato**, la **Corte di Cassazione** ha statuito che la soglia massima di contingentamento dei contratti a termine indicata dal CCNL va riferita al numero totale degli addetti a tempo indeterminato dell'azienda e non soltanto ai dipendenti svolgenti le medesime mansioni del singolo lavoratore. Nello specifico la Suprema Corte, con la **Sentenza n. 25022 del 25 novembre 2014**, ha precisato che deve essere privilegiata l'interpretazione letterale del contratto collettivo nazionale di lavoro, quando risulta sufficiente a chiarire il significato della norma pattizia, la quale con la percentuale di contingentamento intende costituire un contrappeso agli ampi poteri degli accordi fra datore e sindacati.

Part-time: diritto alla maggiorazione notturna e festiva **Corte di Cassazione sentenza n. 24333 del 14 novembre 2014**

La **Corte di Cassazione**, con la **Sentenza n. 24333 del 14 novembre 2014**, ha precisato che ai lavoratori assunti con contratto part-time verticale spettano, analogamente ai lavoratori a tempo pieno di pari livello, le **maggiorazioni** di stipendio per il **lavoro notturno e notturno festivo** in caso di **turni "continui e avvicendati"**. Con tale espressione vanno intese quelle sessioni di lavoro che, pur intervallate da giorni di mancata prestazione, tendono a ripetersi con la stessa modalità, come avviene quando lo schema, una volta esaurito, è ripetuto con la stessa sequenza. Secondo la Corte, in conclusione, il dipendente a tempo parziale non può ricevere un trattamento meno favorevole rispetto al lavoratore a tempo pieno inquadrato allo stesso livello contrattuale.

Permesso sindacale: da riconoscere anche in assenza di carica nello statuto **Corte di Cassazione sentenza n. 24393 del 17 novembre 2014**

In materia di **permesso sindacale**, la **Corte di Cassazione** ha chiarito che il datore di lavoro è tenuto a riconoscere l'assenza non retribuita al lavoratore che ne faccia richiesta, anche nel caso in cui la carica ricoperta all'interno dell'organizzazione sindacale sia diversa da quelle contemplate dallo Statuto dei Lavoratori. Nello specifico la Suprema Corte, con la **Sentenza n. 24393 del 17 novembre 2014**, ha precisato che la disciplina di cui al D.Lgs n. 564/1996 deve essere considerata solo in relazione all'aspetto previdenziale, non potendosi limitare l'autonomia del sindacato nell'individuazione delle cariche che danno diritto alla fruizione dei permessi.

Condanna per omessa esibizione agli ispettori delle buste paga dei dipendenti **Corte di Cassazione sentenza n. 47241 del 17 novembre 2014**

La **Corte di Cassazione** ha statuito la **responsabilità penale** del datore di lavoro che omette di presentare agli ispettori del lavoro le copie delle buste paga dei dipendenti, escludendo che l'intralcio all'operato dei funzionari comporti un mero illecito amministrativo. La Suprema Corte, con la **Sentenza n. 47241 del 17 novembre 2014**, ha precisato che **ex lege vanno puniti coloro che**, legalmente richiesti dall'Ispettorato di fornire notizie, non le forniscano o le diano scientemente errate o incomplete; nel caso di specie, il reato sussiste perché l'omessa esibizione della documentazione non permette la verifica dell'adempimento degli obblighi contributivi.

Nessuna rendita inail ai familiari se l'apporto del deceduto non fondamentale per il mantenimento

Corte di Cassazione sentenza n. 24517 del 18 novembre 2014

Secondo la Corte di Cassazione ai familiari del lavoratore, morto a seguito di un incidente stradale mentre si recava da casa al lavoro, non va riconosciuta alcuna rendita vitalizia dell'INAIL, senza la prova che l'apporto economico del deceduto è fondamentale al loro mantenimento. Nello specifico la Suprema Corte, con la **Sentenza n. 24517 del 18 novembre 2014**, ha chiarito che il requisito della vivenza a carico finalizzato al vitalizio sussiste quando risulta che gli ascendenti si trovano senza autonomi e sufficienti mezzi di sussistenza dopo la morte del congiunto.

Lavoro: licenziamento del dipendente per simulazione di malattia scoperta dagli investigatori del datore

Corte di Cassazione sentenza n. 25162 del 26 novembre 2014

In tema di **licenziamento per giusta causa**, la **Corte di Cassazione** ha statuito la piena legittimità del provvedimento espulsivo nei confronti del dipendente che, ufficialmente in malattia, viene scoperto dagli investigatori privati ingaggiati dal datore di lavoro a compiere una serie di attività incompatibili con la patologia (nel caso di specie lombosciatalgia) denunciata nel certificato medico. Nello specifico la Suprema Corte, con la **Sentenza n. 25162 del 26 novembre 2014**, ha chiarito che i detective ingaggiati dall'azienda ben possono cercare elementi utili per verificare la veridicità della malattia e che il recesso del datore è giustificato dal comportamento sleale ed in malafede del lavoratore, in quanto la patologia non è così grave da impedirgli di prestare servizio.

Licenziamento: legittimo il secondo provvedimento per scadenza del periodo anche se il primo era illegittimo

Corte di Cassazione sentenza n. 24525 del 18 novembre 2014

In materia di licenziamento, la Corte di Cassazione ha chiarito che il datore di lavoro, il quale provveda a comminare il provvedimento espulsivo nei confronti del lavoratore per scadenza del periodo di comportamento, potrà riproporlo qualora lo stesso risulti illegittimo. Nello specifico la Suprema Corte, con la **Sentenza n. 24525 del 18 novembre 2014**, ha precisato che ai fini della legittimità del provvedimento espulsivo per superamento del periodo di comportamento risulta necessario che lo stesso sia sostenuto dalla scadenza del limite massimo. Qualora il licenziamento intervenga prima dello spirare di tale termine, sarà comunque ammissibile un nuovo provvedimento espulsivo qualora il termine spiri a fronte del prolungamento della malattia del lavoratore.

Licenziamento: legittimo in caso di comportamento contrario agli interessi dell'azienda

Corte di Cassazione sentenza n. 24667 del 19 novembre 2014

In materia di licenziamento, la Corte di Cassazione ha chiarito che la banca potrà legittimamente comminare il provvedimento espulsivo al suo dipendente, qualora lo stesso, operando nel disinteresse dell'istituto di credito, provveda a monetizzare somme di denaro non effettuando le previste verifiche sugli assegni depositati. Nello specifico la Suprema Corte, con la **Sentenza n. 24667 del 19 novembre 2014**, ha precisato che non può essere revocato il licenziamento del lavoratore che svolga la sua attività contravvenendo alle regole aziendali ed in evidente disinteresse della stessa.



Regolamento CE n. 1169/2011

Nuovi obblighi inerenti l'etichettatura dei prodotti alimentari

Domande e risposte della Commissione per quanto concerne la somministrazione nei pubblici esercizi

Sulla questione inerente le **modalità con cui vanno poste le informazioni inerenti la presenza degli allergeni negli alimenti “non preimballati” serviti negli esercizi di somministrazione, premesso che**, come chiarito nella nota dello scrivente Ufficio n. 4492, del 28.11.us., a norma dell'art. 44 del Regolamento (CE) n. 1169/11, ove gli alimenti siano offerti in vendita al consumatore finale o alle collettività senza preimballaggio:

- **è obbligatoria unicamente la fornitura delle indicazioni relative agli allergeni**, mentre la fornitura delle altre indicazioni di cui agli articoli 9 e 10 (le indicazioni complementari per tipi o categorie specifici di alimenti) non è obbligatoria, a meno che gli Stati membri adottino disposizioni nazionali che richiedono la fornitura, parziale o totale, di tali indicazioni o loro elementi;
- **gli Stati membri possono adottare disposizioni nazionali concernenti i mezzi con i quali le indicazioni o loro elementi devono essere resi disponibili ed, eventualmente, la loro forma di espressione e presentazione.**

E ricordando che il 28 novembre si è tenuta presso il MISE una riunione del Tavolo tecnico, cui abbiamo partecipato e nel corso della quale abbiamo tenuto a precisare le difficoltà che incontreranno i ristoratori nel riportare le informazioni circa la presenza degli allergeni qualora il DPCM che il Ministero si appresta a redigere dovesse far riferimento esclusivamente all'obbligo di inserimento delle stesse nel menu, in un registro o in un cartello,

Vi riportiamo, i contenuti del documento di “Domande e Risposte” predisposto dalla Commissione UE, rivolto tanto agli operatori quanto ai controllori, e più in generale a tutti coloro che si occupano dell'informazione ai consumatori, **al fine di chiarire alcuni aspetti complessi, con la precisazione, fatta dalla Commissione, che il documento non costituisce una base giuridica inoppugnabile, a ciò assolvendo esclusivamente il ruolo della Corte di Giustizia Europea.**

In merito al caso che ci occupa, ecco quanto riferito nel documento:

2.5 Etichettatura degli allergeni [per gli alimenti non preimballati] (articolo 44)

2.5.1 Un operatore del settore alimentare può fornire informazioni sulle sostanze o prodotti che provocano allergie o intolleranze utilizzati nella fabbricazione o nella preparazione di un alimento non preimballato solo su richiesta del consumatore?

No. Le indicazioni relative agli allergeni e alle intolleranze sono obbligatorie quando vengono utilizzate nella fabbricazione di un alimento sostanze elencate nell'allegato II. Tali indicazioni devono essere comunicate e rese facilmente accessibili, affinché il consumatore sappia che questo alimento è suscettibile di provocare allergie e intolleranze. Di conseguenza, non è consentito fornire tali informazioni solo su richiesta del consumatore.

2.5.2 Un operatore del settore alimentare può fornire informazioni sulle sostanze o prodotti che provocano allergie o intolleranze utilizzati nella fabbricazione o nella preparazione di un alimento non preimballato utilizzando mezzi diversi da un'etichetta, compresi strumenti della tecnologia moderna o la comunicazione verbale?

Gli Stati membri possono adottare misure nazionali concernenti le modalità secondo le quali devono essere comunicate le informazioni sugli allergeni. In linea di principio, per fornire al consumatore informazioni sull'alimento, anche relative alle allergie e intolleranze, affinché possa scegliere con cognizione di causa, sono ammessi tutti i mezzi: un'etichetta, altri documenti che accompagnano un alimento o qualunque altro mezzo, compresi gli strumenti della tecnologia moderna o la comunicazione verbale (vale a dire comunicazioni orali verificabili). In mancanza di misure nazionali, le disposizioni del regolamento FIAC (il Reg. n. 1169 – Regolamento sulla “Fornitura di Informazioni sugli Alimenti ai Consumatori”) in materia di etichettatura di sostanze o prodotti che provocano allergie o intolleranze concernenti gli alimenti preimballati si applicano anche a quelli non preimballati. Queste informazioni devono essere pertanto facilmente visibili, chiaramente leggibili ed eventualmente indelebili. Ciò significa che le informazioni relative alle allergie e intolleranze devono essere fornite per iscritto fino a quando gli Stati membri non abbiano adottato misure nazionali.

2.5.3 Gli Stati membri possono adottare misure nazionali con le quali si permette che le informazioni su sostanze o prodotti che provocano allergie o intolleranze utilizzati nella fabbricazione o nella preparazione di un alimento non preimballato siano comunicate solo su richiesta del consumatore?

La comunicazione su richiesta “di informazioni sugli allergeni” non è considerata come “un mezzo atto a fornire informazioni”. Tuttavia, in un approccio pragmatico, le misure nazionali possono prevedere, a titolo indicativo, che le informazioni particolareggiate relative alla sostanze che provocano allergie o intolleranze utilizzate nella fabbricazione o nella preparazione di alimenti non preimballati possano essere comunicate su richiesta del consumatore, purché l'operatore comunichi in posizione evidente e in modo facilmente visibile, chiaramente leggibile ed eventualmente indelebile che tali indicazioni possono essere ottenute su richiesta. Ciò indicherebbe già al consumatore che l'alimento è suscettibile di provocare allergie o intolleranze e che informazioni in merito sono disponibili e facilmente accessibili.

Tutto ciò premesso, possiamo concludere che, fino a quando il nostro Paese non provvederà ad approvare un provvedimento apposito (il DPCM cui sta lavorando il MISE) allo scopo di





prevedere “i mezzi con i quali le indicazioni o loro elementi (circa la presenza di allergeni negli alimenti) devono essere resi disponibili ed, eventualmente, la loro forma di espressione e presentazione”, questa – secondo quanto affermato nel documento della Commissione – dovrebbe essere la situazione:

- 1.** Fino a quando lo Stato non avrà adottato apposite misure, le informazioni relative alle allergie e intolleranze dovranno essere fornite per iscritto, essere facilmente visibili, chiaramente leggibili ed eventualmente indelebili.
- 2.** Quando, invece, il provvedimento italiano sarà approvato, questo potrebbe ammettere, in linea di principio, tutti i mezzi, compresa pure la comunicazione verbale (vale a dire comunicazioni orali verificabili).
- 3.** Non è consentito fornire le informazioni relative alla presenza di allergeni negli alimenti non preimballati solo su richiesta del consumatore, perché le indicazioni devono obbligatoriamente essere date positivamente e in anticipo, affinché il consumatore sappia che l'alimento è suscettibile di provocare allergie e intolleranze.
- 4.** Le misure nazionali possono prevedere però che le informazioni particolareggiate relative alla sostanze che provocano allergie o intolleranze utilizzate nella fabbricazione o nella preparazione di alimenti non preimballati possano essere comunicate su richiesta del consumatore, purché l'operatore comunichi in posizione evidente e in modo facilmente visibile, chiaramente leggibile ed eventualmente indelebile che tali indicazioni possono essere ottenute su richiesta. Ciò indicherebbe già al consumatore che l'alimento è suscettibile di provocare allergie o intolleranze e che informazioni in merito sono disponibili e facilmente accessibili.

Tutto ciò è in linea con la richiesta fatta da Confesercenti al Ministero: poter comunicare per iscritto nel menu o in un cartello che negli alimenti preparati e serviti nell'esercizio sono utilizzate sostanze allergeniche appartenenti all'allegato II di cui al Regolamento n. 1169 e che un'informazione particolareggiata potrà essere data oralmente su richiesta.

Fino a quando però il DPCM non vedrà la luce, vale la regola che le informazioni relative agli allergeni devono essere fornite per iscritto, essere facilmente visibili e chiaramente leggibili. Ovviamente

occorrerà attendere l'uscita del DPCM per verificare se le nostre richieste siano state accolte.



Il canil'endario 2015 dura una vita! Anzi, due!

creocere insieme

CANIL'ENDARIO 2015
creocere insieme

5 anni

6 mesi

80 anni

13 anni

gennaio
CANIL'ENDARIO 2015

| lunedì | martedì | mercoledì |
|--------|---------|-----------|
| 05 | 06 | 07 |
| 12 | 13 | 14 |

dicembre
CANIL'ENDARIO 2015

| lunedì | martedì | mercoledì | giovedì | venerdì | sabato | domenica |
|--------|---------|-----------|---------|---------|--------|----------|
| | | 02 | 03 | 04 | 05 | 06 |
| | | 09 | 10 | 11 | 12 | 13 |
| | | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 |
| | | 24 | 25 | 26 | 27 | 28 |

Chi volesse aiutarci con un contributo in denaro può usare le seguenti coordinate:
Banca di Trento e Bolzano - Filiale di Lavis
c/c n°3/56 abi: 3240 cab: 34930
Iban: IT75R0324034930000000000356
E' possibile anche donare alla LNDC - sez Trento - il 5 per mille. Il nostro codice fiscale è 02006750224

Acquistate il canil'endario "Crescere insieme" presso il canile municipale di Trento. Troverete illustrato, attraverso dodici bellissime immagini, l'arco di vita del cane comparato a quello dell'uomo e aiuterete a trovare una casa per cani bisognosi di un tetto, di calore, di affetto.

Tutti i giorni. dodici mesi all'anno.



Giorgio. assicura colori *VIVI* anche nelle città.



Realizzazione e manutenzione verde pubblico

Realizzazione e manutenzione giardini - Idrosemina - Disboscamento e potatura - Realizzazione impianti irrigazione centralizzati
(Isopralluoghi, i consigli e gli eventuali preventivi di spesa sono gratuiti)



Sarche (TN) - Via del Leccio, 1 - Tel./Fax 0461 563127 - cell. 339 2920221 - giorgio.sommadossi@alice.it
www.sommadossigiorgio.it

Sicurezza sul lavoro

Formazione obbligatoria lavoratori/trici

I lavoratori devono effettuare una formazione di base composta da 2 moduli (generale + specifico) di durata variabile (8, 12 o 16 ore) in base al livello di rischio (basso, medio, alto) della mansione e del settore ATECO di appartenenza dell'azienda. Attività commerciali, uffici, pubblici esercizi, alberghi e ristoranti sono classificati come aziende a basso rischio (tot. 8 ore = 4 ore formazione generale + 4 ore formazione specifica).

Per i lavoratori in forza la formazione specifica, salvo l'esonero in virtù del riconoscimento della formazione pregressa, deve essere completata il prima possibile. Per i lavoratori neo-assunti il percorso formativo deve essere attivato anteriormente o contestualmente all'assunzione e deve essere concluso entro 60 giorni da tale data.

Se il datore di lavoro può dimostrare che i lavoratori, alla data di pubblicazione dell'accordo (11 gennaio 2012), hanno ricevuto una formazione rispondente alle previsioni normative e rispettosa delle indicazioni contenute nei contratti collettivi, gli stessi potranno essere esonerati dai relativi corsi salvo l'obbligo di aggiornamento periodico.

AGGIORNAMENTO:

Almeno 6 ore di aggiornamento ogni 5 anni

Nel caso in cui la formazione prevista per i lavoratori, fosse stata effettuata da più di 5 anni dalla data di pubblicazione dell'Accordo (ovvero antecedentemente l'11 gennaio 2007), sarà necessario procedere al suo aggiornamento (6 ore)

FORMAZIONE OBBLIGATORIA LAVORATORI/TRICI

■ FORMAZIONE GENERALE 4 ORE

| DATA | ORARIO | SEDE |
|------------|---------------|----------------------------|
| 20/02/2015 | 08.30 - 12.30 | Trento, Via E. Maccani 211 |
| 13/05/2015 | 13.30 - 17.30 | Trento, Via E. Maccani 211 |

■ FORMAZIONE SPECIFICA RISCHIO BASSO - 4 ORE

| DATA | ORARIO | SEDE |
|------------|---------------|----------------------------|
| 27/02/2015 | 08.30 - 12.30 | Trento, Via E. Maccani 211 |
| 20/05/2015 | 13.30 - 17.30 | Trento, Via E. Maccani 211 |



Chi deve fare il corso, cosa si intende per lavoratore?

La definizione secondo il Testo Unico sulla Sicurezza (D.Lgs. 81/200

“lavoratore”: persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un’attività lavorativa nell’ambito dell’organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un’arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari.

Al lavoratore così definito è equiparato:

- il socio lavoratore di cooperativa o di società, anche di fatto, che presta la sua attività per conto delle società e dell’ente stesso;
- l’associato in partecipazione di cui all’articolo 2549, e seguenti del codice civile;
- il soggetto beneficiario delle iniziative di tirocini formativi e di orientamento di cui all’articolo 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196, e di cui a specifiche disposizioni delle leggi regionali promosse al fine di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro o di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro;
- l’allievo degli istituti di istruzione ed universitari e il partecipante ai corsi di formazione professionale nei quali si faccia uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali limitatamente ai periodi in cui l’allievo sia effettivamente applicato alla strumentazioni o ai laboratori in questione;
- il volontario, come definito dalla legge 1° agosto 1991, n. 266; i volontari del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e della protezione civile;
 - il volontario che effettua il servizio civile;
 - il lavoratore di cui al decreto legislativo 1° dicembre 1997, n. 468, e successive modificazioni; (colui che opera in lavori socialmente utili).



Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro 2015

FOR. IMP S.r.l. propone a tutte le imprese il calendario dei corsi di formazione previsti dalla normativa vigente e corsi per accrescere la propria professionalità. Invitiamo gli interessati a partecipare attivamente alla progettazione dei corsi, facendo pervenire richieste ed esigenze specifiche.

HACCP

CORSO BASE PER TITOLARI O RESPONSABILI AZIENDALI (8 ORE)

| DATA | ORARIO | SEDE |
|------------|---------------|--------|
| 02/02/2015 | 13.30 - 17.30 | Trento |
| 09/02/2015 | 13.30 - 17.30 | Trento |
| 18/05/2015 | 13.30 - 17.30 | Trento |
| 25/05/2015 | 13.30 - 17.30 | Trento |

CORSO BASE PER TITOLARI O RESPONSABILI AZIENDALI (4 ORE)

| DATA | ORARIO | SEDE |
|------------|---------------|--------|
| 02/02/2015 | 13.30 - 17.30 | Trento |
| 18/05/2015 | 13.30 - 17.30 | Trento |

È consigliato aggiornare il corso di HACCP indicativamente ogni 5 anni

CORSO AGGIORNAMENTO HACCP (4 ORE)

| DATA | ORARIO | SEDE |
|------------|---------------|--------|
| 09/02/2015 | 13.30 - 17.30 | Trento |
| 25/05/2015 | 13.30 - 17.30 | Trento |

SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

CORSO BASE PER RESP. SERV. DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (16 ORE) SETTORE ATTIVITÀ RISCHIO BASSO

| DATA | ORARIO | SEDE |
|------------|---------------|--------|
| 02/03/2015 | 13.30 - 17.30 | Trento |
| 09/03/2015 | 13.30 - 17.30 | Trento |
| 16/03/2015 | 13.30 - 17.30 | Trento |
| 23/03/2015 | 13.30 - 17.30 | Trento |

CORSO ANTINCENDIO

CORSO BASE PER AZIENDE CON RISCHIO DI INCENDIO MEDIO (8 ORE)

| DATA | ORARIO | SEDE |
|------------|----------------------------|----------------------------|
| 30/03/2015 | 9.00 - 13.00/13.30 - 17.30 | Trento, Via E. Maccani 211 |
| 08/06/2015 | 9.00 - 13.00/13.30 - 17.30 | Trento, Via E. Maccani 211 |

**CORSO BASE PER AZIENDE CON RISCHIO DI INCENDIO BASSO (4 ORE)**

| DATA | ORARIO | SEDE |
|------------|--------------|----------------------------|
| 30/03/2015 | 9.00 - 13.00 | Trento, Via E. Maccani 211 |
| 08/06/2015 | 9.00 - 13.00 | Trento, Via E. Maccani 211 |

CORSO PRONTO SOCCORSO (12 ORE)**CORSO BASE PER ADDETTI AL PRONTO SOCCORSO GRUPPO B e C**

| DATA | ORARIO | SEDE |
|------------|----------------------------|----------------------------|
| 23/02/2015 | 9.00 - 13.00/13.30 - 17.30 | Trento, Via E. Maccani 211 |
| 26/02/2015 | 9.00 - 13.00 | Trento, Via E. Maccani 211 |
| 11/05/2015 | 9.00 - 13.00/13.30 - 17.30 | Trento, Via E. Maccani 211 |
| 14/05/2015 | 9.00 - 13.00 | Trento, Via E. Maccani 211 |

È obbligatorio aggiornare il corso di pronto soccorso ogni 3 anni

AGGIORNAMENTO PER ADDETTI AL PRONTO SOCCORSO (4 ORE)

| DATA | ORARIO | SEDE |
|------------|---------------|----------------------------|
| 05/02/2015 | 9.00 - 13.00 | Trento, Via E. Maccani 211 |
| 22/05/2015 | 13.30 - 17.30 | Trento, Via E. Maccani 211 |

Date e orari potranno subire modifiche.

Per informazioni ed iscrizioni tel. 0461/43.42.00 – fax 0461/43.42.43

e mail: segreteria_forimp@tnconfesercenti.it



SCADENZE FISCALI

Entro il 16 gennaio 2015

- **Versamento ritenute alla fonte** su redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente corrisposti nel mese precedente per tutti i sostituti d'imposta.
- **Versamento dei contributi INPS** dovuti sulle retribuzioni dei dipendenti di competenza del mese precedente da parte dei datori di lavoro
- I datori di lavoro devono versare il **contributo INPS** - Gestione separata lavoratori

autonomi - sui compensi corrisposti nel mese precedente ai soggetti tenuti all'iscrizione nell'apposita gestione separata INPS di cui alla L. 335/95

- Gli associati in partecipazione devono versare i **contributi INPS** - Gestione separata associati in partecipazione - sugli utili corrisposti nel mese precedente agli associati in partecipazione tenuti all'iscrizione nell'apposita gestione separata INPS di cui all'articolo 43 L. 326/2003

- **Versamento ritenute alla fonte su redditi** di lavoro dipendente ed assimilati corrisposti nel mese precedente per i sostituti d'imposta
- **Versamento ritenute alla fonte su redditi** di lavoro autonomo corrisposti nel mese precedente per i sostituti d'imposta
- **Versamento ritenute alla fonte su provvigioni** corrisposte nel mese precedente per i sostituti d'imposta
- **Versamento Iva mensile** relativa al mese di dicembre 2014

L'elenco degli allergeni

Sostanze o prodotti che provocano allergie o intolleranze

1. Cereali contenenti glutine, vale a dire: grano (farro e grano khorasan), segale, orzo, avena o i loro ceppi ibridati e prodotti derivati, tranne:
 - a) sciroppi di glucosio a base di grano, incluso destrosio(*);
 - b) maltodestrine a base di grano (*);
 - c) sciroppi di glucosio a base di orzo;
 - d) cereali utilizzati per la fabbricazione di distillati alcolici, incluso l'alcol etilico di origine agricola.
2. Crostacei e prodotti a base di crostacei.
3. Uova e prodotti a base di uova.
4. Pesce e prodotti a base di pesce, tranne:
 - a) gelatina di pesce utilizzata come supporto per preparati di vitamine o carotenoidi;
 - b) gelatina o colla di pesce utilizzata come chiarificante nella birra e nel vino.
5. Arachidi e prodotti a base di arachidi.
6. Soia e prodotti a base di soia, tranne:
 - a) olio e grasso di soia raffinato (*);
 - b) tocoferoli misti naturali (E306), tocoferolo D-alfa naturale, tocoferolo acetato D-alfa naturale, tocoferolo succinato D-alfa naturale a base di soia;
 - c) oli vegetali derivati da fitosteroli e fitosteroli esteri a base di soia;
 - d) estere di stanolo vegetale prodotto da steroli di olio vegetale a base di soia.
7. Latte e prodotti a base di latte (incluso lattosio), tranne:
 - a) siero di latte utilizzato per la fabbricazione di distillati alcolici, incluso l'alcol etilico di origine agricola;
 - b) lattiolio.
8. Frutta a guscio, vale a dire: mandorle (*Amygdalus communis* L.), nocciole (*Corylus avellana*), noci (*Juglans regia*), noci di acagiù (*Anacardium occidentale*), noci di pecan [*Carya illinoensis* (Wangenh.) K. Koch], noci del Brasile (*Bertholletia excelsa*), pistacchi (*Pistacia vera*), noci macadamia o noci del Queensland (*Macadamia ternifolia*), e i loro prodotti, tranne per la frutta a guscio utilizzata per la fabbricazione di distillati alcolici, incluso l'alcol etilico di origine agricola.
9. Sedano e prodotti a base di sedano.
10. Senape e prodotti a base di senape.
11. Semi di sesamo e prodotti a base di semi di sesamo.
12. Anidride solforosa e solfiti in concentrazioni superiori a 10 mg/kg o 10mg/litro in termini di SO₂ totale da calcolarsi per i prodotti così come proposti pronti al consumo o ricostituiti conformemente alle istruzioni dei fabbricanti.
13. Lupini e prodotti a base di lupini.
14. Molluschi e prodotti a base di molluschi.

(*) E i prodotti derivati, nella misura in cui la trasformazione che hanno subito non è suscettibile di elevare il livello di allergenicità valutato dall'Autorità per il prodotto di base da cui sono derivati.





**COI FERRI
GIUSTI
SI LAVORA
MEGLIO**

Scarica l'**APP**
per iPad, iPad mini
e tablet Android.
Potrai così accedere
e visualizzare
gli **incentivi**
più adatti a te!



Provincia autonoma di Trento

Vivere a spreco zero con “Ri-gustami a casa”

Ennesimo riconoscimento per l'iniziativa sostenuta da Confesercenti. Il progetto ha vinto il premio “Un anno contro le spreco”

Ancora un prestigioso riconoscimento per il progetto, fortemente sostenuto da Confesercenti, “Ecoristorazione Trentino”. “Ri-gustami a casa”, l'iniziativa lanciata nel 2011 dalla Provincia autonoma di Trento contro lo spreco di cibo al ristorante e oggi confluita nel progetto “Ecoristorazione”, è stata premiata il 24 novembre a Bologna nell'ambito della campagna europea “Un anno contro lo spreco”, indetta da Last Minute Market, società per lo sviluppo di progetti territoriali volti al recupero dei beni invenduti (o non commercializzabili) a favore di enti caritativi.

La giuria, coordinata dal presidente di Last Minute Market Andrea Segrè, era composta dai giornalisti Antonio Cianciullo di Repubblica, Marco Fratoddi direttore de La Nuova Ecologia e il conduttore di Radio 2 Caterpillar Massimo Cirri.

I premi sono stati consegnati a Bologna, in presenza del Ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti.

RI-GUSTAMI A CASA

Il progetto “Ri-gustami a casa” della Provincia autonoma di Trento contribuisce da oltre tre anni alla lotta agli sprechi alimentari promuovendo l'asporto di cibo non consumato al ristorante.

La possibilità quando si mangia fuori di portare a casa il cibo avanzato è un semplice gesto, vantaggioso per tutti, dal grande valore sia ambientale che etico: il ristorante vede ridursi la frazione di rifiuto organico da smaltire, mentre il consumatore trasforma in cibo ciò che altrimenti sarebbe finito nel cestino. L'iniziativa

ha fatto perno sulla diffusione, a partire dall'estate 2011, di una “eco-vaschetta”, fatta in carta proveniente da foreste certificate FSC e totalmente compostabile, che la Provincia ha realizzato e messo a disposizione dei ristoranti trentini, che non si sono lasciati sfuggire l'occasione di dare il loro contributo: gli oltre 50mila pezzi sono andati esauriti in meno di tre anni.

150 RISTORANTI TARENTINI ADERENTI

I ristoranti aderenti, circa 150, hanno così potuto mettere a disposizione dei clienti l'eco-vaschetta, per consentire loro di portare a casa il cibo non consumato a tavola.

Il monitoraggio condotto tramite interviste a campione ai ristoranti segnala che, in presenza di una sistematica promozione dell'asporto di cibo non consumato, i clienti che lasciano avanzi nel piatto e richiedo-

no di portarli a casa passano da un 10% circa a un 80% circa, apprezzando molto l'iniziativa. Sempre dalle interviste a campione ai ristoranti, si può stimare, per l'esercizio ristorativo medio, 1 etto di avanzi lasciati nel piatto ogni 30 coperti. Stimando in media 2000 coperti mensili, si arriva a circa 6,5 kg di avanzi al mese.

In presenza di promozione dell'asporto di cibo da parte del ristorante, di questi 6,5 kg si può recuperare circa l'80% contro un 10% che si recupererebbe in assenza dell'attività di promozione, ovvero circa 5,3 kg anziché 0,7: quindi, si può evitare lo spreco di circa 4,6 kg ogni mese, e quindi di circa 55,2 kg l'anno per esercizio aderente.

Per 150 ristoranti aderenti, fanno circa 8 tonnellate di cibo l'anno che non diventano rifiuto. Maggiori informazioni su www.eco.provincia.tn.it e www.ecoristorazionetrentino.it.



LA NOSTRA DISTILLERIA: IL FRUTTO DI UN AMORE CHE LIEVITA DAL MILLE NOVECENTO QUARANTA NOVE.



GRAPPA TRADIZIONE TRENTINA

Per la partecipazione alle visite guidate
è gradita la prenotazione:
Nogaredo (Trento)
tel. +39 0464 304554
e-mail: distilleria@marzadro.it



MARZADRO

Distillatori per passione dal 1949

www.marzadro.it

Garanzia giovani

Una spinta per la ripresa

Il progetto inserisce in azienda ragazzi sotto i 29 anni.

Olivi: "Non solo un aiuto per i disoccupati, ma anche per le imprese"



Alessandro Olivi,
vicepresidente Provincia Autonoma di
Trento

Sono oltre tremila i giovani che hanno chiesto di poter partecipare al progetto «Garanzia Giovani», programma cofinanziato dall'Unione europea che punta a dare un'opportunità di crescita professionale ai giovani disoccupati sotto i 29 anni. Fondamentale per la buona riuscita del progetto è la collaborazione delle aziende ed è per questo che la Provincia ha spedito 120 lettere ad altrettante aziende trentine, selezionate secondo due criteri fondamentali: quelle che negli ultimi cinque anni hanno avuto rapporti con la Provincia, in termini di servizi o sostegni erogati dall'ente pubblico, (accesso al credito, investimenti per progetti ricerca e innovazione e quant'altro); quelle che si distinguono sul territorio per dimensioni, capacità di fare rete, proiezione sui mercati esterni, insom-

ma, per l'impatto concreto che generano sul sistema economico locale.

«Alle imprese - ha detto il vicepresidente della Provincia Autonoma di Trento Alessandro Olivi - ho chiesto una cosa precisa: aiutateci a far decollare Garanzia Giovani.

Abbiamo individuato in particolare nei tirocini lavorativi e nell'apprendistato di base due strumenti fondamentali a supporto dell'occupazione nel nostro territorio». Per le aziende basterà raccordandosi con l'Agenzia del lavoro e il Dipartimento della Provincia. «Tirocini e apprendistato, assieme a formazione professionale e servizio civile - conclude Olivi - possono rappresentare per le imprese il canale attraverso il quale fare entrare nel proprio contesto produttivo risorse umane giovani, motivate, desiderose di mettere alla prova il loro talento.

Come funziona per le aziende

La Garanzia giovani della Provincia Autonoma di Trento è un'iniziativa per sostenere i giovani, di età compresa fra 15 anni e 29 anni (che non sono occupati e non frequentano un percorso formativo né tirocinio) ad inserirsi nel mercato del lavoro. La durata dei tirocini potrà essere di 8 settimane o di 24 settimane in relazione al profilo occupazionale del ragazzo che ha aderito alla Garanzia Giovani. Le aziende interessate possono rendersi disponibili per ospitare i tirocinanti che partecipano alle attività della Garanzia Giovani oppure possono assumere con contratto di apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale.

Per informazioni contattare: Rossana Roner 0461434200
e mail: rossana.roner@tnconfesercenti.it



Da tutti noi, buone feste



COMPONENTI ELETTRONICI • ACCESSORI PER COMPUTER • STRUMENTAZIONE • ATTREZZATURA

www.foxeltn.com
FOXEL[®]
ELETTRONICA e COMPUTER

38121 TRENTO / via Maccani 209 / Tel. 0461 827050 / Fax 0461 821400 / www.foxel.it

Sicurezza e impianti “ghost”

Corsi lancia la sfida: “Dobbiamo ragionare di sviluppo in armonia con il nostro territorio e la nostra storia”



Federico Corsi,
presidente Faib Confesercenti del Trentino

G iungere entro due anni alla chiusura di 5.000 impianti in applicazione della normativa europea che chiede il rispetto dei requisiti minimi di sicurezza e le distanze regolamentari dagli incroci. E conseguente via libera agli impianti “ghost”, quindi fantasma e automatizzati, nei centri abitati. E quanto sta accadendo alla rete carburanti in tutta Italia a seguito dell’approvazione dell’articolo 23 del disegno di legge che regola l’adempimento degli obblighi derivanti dall’appartenenza dell’Italia all’Unione europea. Una forzatura decisa dal Governo italiano, ancora una volta soccombente rispetto all’Europa ed incapace di far valere la propria autonoma sovranità di autogovernarsi.

“Questa norma è un vero ostacolo alla ristrutturazione e modernizzazione della rete – dice il presidente di Faib del Trentino, Federico Corsi – e va solo ad alimentare il parassitismo che si annida nel settore e che mira a trasformare gli impianti in distributori automatizzati a discapito della categoria. Ciò significa zero investimenti

e un mantenimento, da parte delle compagnie petrolifere, degli erogatori sulla carta svendendo prodotto a prezzi stracciati per garantirsi comunque una rendita di posizione”. Insomma, altroché ristrutturazione della rete e messa in sicurezza degli impianti. “Stiamo assistendo piuttosto all’ennesimo depauperamento della categoria – continua Corsi – E se il nostro Governo ha perso l’ennesima occasione per voler capire qualcosa di questo settore possiamo ragionare noi, nel nostro territorio di Provincia Autonoma, sul futuro che vogliamo per la nostra rete”. Perché, automatizzare farà anche risparmiare costi, ma non all’utente finale, quanto alle compagnie petrolifere che tagliano su lavoro e occupazione. “Dobbiamo affrontare un vero processo di razionalizzazione dei nostri distributori che va oltre all’erogazione di carburante. Quello che chiediamo è un allargamento dei servizi, un’innovazione dell’offerta in punti strategici che sono prima di tutto presidi territoriali. Dobbiamo prenderci l’impegno di rilanciare un vero progetto di razionalizzazione della rete”.

La Provincia liberalizza aperture e turni

Dal 2015 in provincia di Trento non saranno in vigore il calendario degli orari e dei turni degli impianti di distribuzione carburanti. La liberalizzazione delle aperture delle pompe di benzina è stata decisa dalla Giunta provinciale su proposta del vicepresidente Alessandro Olivi. La scelta della Giunta di liberalizzare le aperture e i turni domenicali dei distributori di benzina è suffragata dall’Autorità garante della concorrenza e del mercato che, con proprio parere del 24 settembre 2014, aveva censurato la previsione di orari obbligatori di apertura e chiusura. La nuova legislazione, in particolare la legge numero 161 del 30 ottobre 2014, rende ora possibile effettuare rifornimento senza assistenza con pagamento anticipato indipendentemente dalla collocazione fisica, interna o esterna al centro abitato, del singolo impianto.

La liberalizzazione del calendario dei distributori di benzina non disattende quanto previsto dalla normativa in relazione alla necessità di assicurare la continuità e regolarità del servizio di distribuzione di carburanti. La totalità degli impianti di distribuzione di carburante liquidi, presenti in provincia di Trento garantisce la possibilità effettuare il rifornimento in modalità self service. Inoltre la delibera approvata obbliga i gestori ad esporre l’orario di apertura di ciascun impianto. Inutile – secondo la Giunta – stendere un calendario con le aperture e turni domenicali. La Provincia ha quindi deliberato di “non approvare” il Calendario degli orari e dei turni dei distributori. Scettico Federico Corsi, presidente di Faib del Trentino che rileva come la Provincia abbia in realtà “deciso di non decidere in materia di orari lasciando spazio a varie interpretazioni. Ciò che noi sappiamo – prosegue Corsi – è che a livello nazionale esiste una discussione sulla materia orari. Ma è giusto ricordare che non si è legiferato in tal senso e che vale ancora la vecchia norma”. Norma che prevede una presenza minima sugli impianti di 6 ore divise in 4 la mattina e 2 il pomeriggio.

A detailed historical map of Trento, Italy, showing the city's layout, the Adige river, and surrounding landscapes. The map is printed on aged paper and is partially covered by a red ribbon. The title 'TRIDENTVM' is visible in the top left corner of the map.

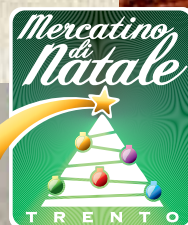
IDEE REGALO ORIGINALI E CURIOSI AL MERCATINO DI NATALE DI TRENTO IN PIAZZA FIERA

DAL 22 NOVEMBRE
AL 6 GENNAIO

Scoprite la Casetta delle Mappe al mercatino di Natale di Trento.

Troverete

- Mappe antiche
- Carte murali del mondo plastificate e antiche
- Plastici in vario formato
- Globi gonfiabili con libretto didattico
- Cartelline trasparenti, sottomano e valigette con stampa del planisfero




*Cartine
& Vedute
storiche*



PRINT
YOUR
STYLE

PROGETTAZIONE GRAFICA | STAMPA | CONFEZIONE | PIEGA
PUNTO METALLICO | BROSSURA | FUSTELLATURA | CORDONATURA
SPIRALATURA | POSTALIZZAZIONE | MAILING

Condominio: una nuova ripartizione dell'acqua



Carlo Callin Tambosi,
avvocato



L'articolo 1123 del codice civile fissa la regola generale in base alla quale le spese all'interno del condominio debbono essere suddivise sulla base del valore proporzionale delle varie unità immobiliari. Nel gergo corrente si dice: sulla base dei millesimi. Il criterio generale si applica a quasi tutte le spese che debbono essere suddivise in condominio.

Esistono alcune importanti eccezioni, derivanti dall'applicazione dell'articolo 1123 secondo comma, la più importante delle quali è quella sulla base della quale, nel caso di impianti di riscaldamento centralizzato, la spesa va suddivisa sulla base della superficie radiante, ovviamente nel caso in cui non vi siano di contacalorie. Un'altra importante eccezione alla regola della ripartizione dei millesimi nell'applicazione giurisprudenziale era costituita dalla regola secondo la quale, in assenza di contatore, le spese per l'acqua corrente si ripartissero, non sulla base dei valori mil-

lesimali, ma sulla base delle persone che abitano abitualmente le varie unità immobiliari dell'edificio. Ciò sulla considerazione che il consumo dell'acqua è determinato dalle persone e non dalle dimensioni dell'unità immobiliare. Tuttavia, con la sentenza del primo agosto 2014, la cassazione ha posto in discussione questo precedente orientamento affermando che le spese dell'acqua, in assenza di contabilizza-

tore, devono essere suddivise sulla base dei millesimi. Ciò perché la cassazione ha ritenuto ingiusto che coloro che mantengono l'appartamento sfitto non debbano pagare per un servizio che è tenuto a loro disposizione dal condominio, servizio indispensabile anche agli appartamenti sfitti per mantenerne intatto il valore. Vedremo se questo nuovo orientamento si consoliderà definitivamente.

Cassazione civile - sez. II - 01/08/2014 - n. 17557

In tema di condominio negli edifici, salva diversa convenzione, la ripartizione delle spese della bolletta dell'acqua, in mancanza di contatori di sottrazione installati in ogni singola unità immobiliare, deve essere effettuata, ai sensi dell'art. 1123, primo comma, cod. civ., in base ai valori millesimali, sicché è viziata, per intrinseca irragionevolezza, la delibera assembleare, assunta a maggioranza, che, adottato il diverso criterio di riparto per persona in base al numero di coloro che abitano stabilmente nell'unità immobiliare, esenti dalla contribuzione i condomini i cui appartamenti siano rimasti vuoti nel corso dell'anno.

dal 1981



ONLINE

www.annuariotrentino.it



COMING
SOON

per tablet



L'Annuario Trentino 2015 si trova presso:

La Rivisteria
Trento - Via S. Vigilio, 23

Libreria Ancora
Trento - Via S. Croce, 35

Libreria Disertori
Trento - Via Diaz, 11

Libreria Il Papiro
Trento - Via Galilei, 5

Cartolibreria Rosmini
Rovereto - C.so Rosmini, 34

book-makers

per le altre località può essere richiesto inviando il modulo scaricabile da www.annuariotrentino.it

In breve...

CCIAA: insediato il nuovo comitato per l'imprenditoria femminile



Rossana Roner,
*rappresentante Cif per Confesercenti
del Trentino*

Presso la Camera di Commercio di Trento si è insediato il nuovo Comitato per la promozione dell'imprenditoria femminile (CIF) che rimarrà in carica per i prossimi cinque anni.

L'organismo, che si compone di una rappresentante di ciascuna delle categorie economiche e delle libere professioni presenti in Consiglio camerale, di un'esponente delle organizzazioni sindacali e di una in difesa dei consumatori, è attualmente costituito da tredici componenti: Rossana Roner per la Confesercenti; Nicoletta Andreis Associazione Agriturismo Trentino; Maria Emanuela Felicetti Associazione Albergatori ed Imprese Turistiche; della provincia di Trento; Claudia Gasperetti Associazione Artigiani e Piccole imprese della provincia di Trento; Patrizia Montermini ABI Associazione Bancaria Italiana; Elisabetta Zanon Confcommercio Imprese per l'Italia Trentino; Tiziana Carella Confindustria Trento; Maria Luisa Bertoluzza Coldiretti Trento; Mara Baldo Confederazione Italiana Agricoltori; Serenella Cipriani Federazione Trentina della Cooperazione Soc. Coop.; Claudia Loro Cgil, Cisl, Uil e Uil; Irene Job Associazione Difesa Orientamento Consumatori del Trentino; Maria Letizia Paltrinieri Liberi professionisti. Giovanni Bort, presidente della Camera di Commercio

di Trento, ha salutato le rappresentanti del Comitato confermando la volontà dell'Ente camerale di sostenerne l'operato a vantaggio della diffusione di una cultura che non abbia limiti di genere. Alla guida del CIF per i prossimi cinque anni, è stata confermata Claudia Gasperetti, eletta all'unanimità delle presenti.

Tutto per il matrimonio a Idee Sposi 2014

A Trento il matrimonio è grande protagonista in fiera con Idee Sposi, l'undicesima edizione della manifestazione organizzata da Keptop Fiere, con la collaborazione di Confesercenti, da venerdì 10 a domenica 12 gennaio nel quartiere espositivo di Trento Fiere. In via Briamasco saranno presenti una settantina di aziende specializzate nell'offerta di prodotti e servizi per organizzare in ogni dettaglio la giornata del fatidico sì. Parole d'ordine sono qualità e grande cura del dettaglio. I 2.500 metri quadrati di esposizione si contraddistinguono, anche quest'anno, per gli stand particolarmente belli, all'interno dei quali si possono trovare spunti e soluzioni per pianificare tutti i particolari del matrimonio. A Idee Sposi partecipano, infatti, aziende artigiane e commerciali che da anni operano nel settore, con un bagaglio di esperienze e un'ampiezza della proposta particolarmente utile per chi è alle prese con le tantissime incombenze dei preparativi. In fiera sono presenti espositori di tutti i settori produttivi, commerciali e di servizi attinenti alla giornata delle nozze. Idee Sposi è aperta venerdì 10 gennaio dalle 16 alle 19, sabato 11 e domenica 12 gennaio dalle 10 alle 19. Il biglietto d'ingresso costa 5 euro, 2,5 quello ridotto. È possibile scaricare il biglietto ridotto anche sul sito www.ideesposi.eu.



Vendo&Compro

AFFITTASI bar con sala giochi annessa in Trento Centro Storico a 200 metri dal Duomo. No intermediari. Telefonare 335/6633843. **Rif. 454**

CEDESI posteggi tabelle non alimentari mercati estivi: settimanale di Lavarone (giovedì), quindicinale di Folgaria (martedì), settimanale di Alleghe (martedì) e quindicinale di Baselga di Pinè (venerdì). Telefonare 336/666448. **Rif. 457**

CEDESI posteggi tabelle non alimentari mercato stagionale estivo (dal 15/06 al 15/09) ogni giovedì a Selva Gardena (BZ). Telefonare: 340/3607259. **Rif. 463**

CEDESI attività di tabacchi/lotto/superenalotto con annessa attività commerciale di vendita cartoleria/giocattoli/profumeria in Vigolo Vattaro. Prezzo interessante! Trattativa privata. Telefonare 347/9141416 oppure 0461/847351 (in orario 8.00/12.00 - 15.30/19.00). **Rif. 465**

CEDESI posteggi tabelle non alimentari fiere di Caldonazzo (S. Sisto), Folgaria (maggio), Fondo (S. Giacomo), Mori (Primavera) e Romeno. Telefonare 346/6351352. **Rif. 466**

CEDESI posteggi tabelle non alimentari mercato settimanale di Aldeno (lunedì) e fiere annuali di Pressano (Ottava), Cles (maggio), Moena (ottobre), Tione (Termen) e Riva del Garda (S. Andrea). Telefonare 346/8553989. **Rif. 467**

VENDESI Auto Market Iveco mt. 6 portata q.li 75 settore alimentare. Telefonare 338/6103026. **Rif. 469**

CEDESI posteggi tabelle non alimentari mercati di Arco (quindicinale mercoledì), Malè (quindicinale/mensile mercoledì), Tione (quindicinale del lunedì), Caldonazzo (settimanale del venerdì). Telefonare 336/260983. **Rif. 470**

ITEA informa che all'Albo dell'Istituto sono esposti i Bandi di Asta Pubblica per la locazione delle seguenti unità immobiliari: TRENTO - Via di Coltura 130 Cadine piano terra - 1 locale mq. 51 + servizi mq. 15, piano interrato magazzino mq. 66 uso commerciale. Per informazioni telefonare Itea - signora Marisa Defant 0461/ 803292 o consultare il sito internet <http://www.itea.tn.it> - "Appalti, Aste, Concorsi - Aste Pubbliche". **Rif. 471**

CEDESI posteggi tabelle alimentari mercati settimanali di Romallo (lunedì), S. Michele all'Adige (martedì), Livo (mercoledì), Vigo di Ton (giovedì), Sanzeno (venerdì), Brez (sabato), Moena mercato stagionale

estivo del 2° e 4° mercoledì di luglio- agosto e fiere di Moena (3), Predazzo luglio, Trento S. Giuseppe + varie. Vendesi anche auto market rosticceria accessoriato in ottimo stato. Telefonare 346/6752897. **Rif. 472**

ITEA informa che all'Albo dell'Istituto sono esposti i Bandi di Asta Pubblica per la locazione delle seguenti unità immobiliari: LEVICO TERME - Vicolo Rocche 7 - piano terra - 2 locali mq. 63,67 e mq. 27,66 uso commerciale + piazzale esterno mq. 91, tot. mq. 146; TRENTO - Via Veneto 33 e via Bronzetti 22 piano terra - 2 locali adiacenti mq. 43,15 e 42,40 uso commerciale + servizi mq. 10,75 + magazzino mq. 78,22; LASINO - Piazza G. Marconi 1 - piano terra 2 locali mq. 24,11 e 13,33 uso ufficio + servizi mq. 4,93 - tot. mq. 42,37; LASINO - Via 3 Novembre 2 - piano terra 2 locali mq. 15,38 e 10,96 uso ufficio + ingresso mq. 2,20 e servizi mq. 7,16 - tot. mq. 35,70. Per informazioni telefonare Itea - signora Marisa Defant 0461/ 803292 o consultare il sito internet <http://www.itea.tn.it> - "Appalti, Aste, Concorsi - Aste Pubbliche". **Rif. 474**

CEDESI posteggi tabelle non alimentari mercati di Lavarone (fraz. Chiesa + Capella), Malè, Coredo, Castello Tesino + veicolo Mercedes 316 automatico + telo elettrico restringibile. Telefonare 328/0761902. **Rif. 477**

CEDESI o AFFITTASI posteggio tabelle non alimentari mercato settimanale del sabato a Pergine Valsugana. Telefonare 339/7501777. **Rif. 478**

CEDESI o AFFITTASI posteggi tabelle non alimentari mercati estivi di Canove del mercoledì e Roana del venerdì (Altopiano di Asiago) e fiere di Lavis (Lazzera), Fiera di Primiero (aprile), Laives (maggio). Telefonare 339/3752432. **Rif. 479**

CEDESI posteggi tabelle non alimentari mercati mensili di Cles del lunedì e Malè del mercoledì. Telefonare 339/7769766. **Rif. 481**

CEDESI posteggi tabelle non alimentari mercati di Rovereto (martedì), e del veronese: S. Bonifacio (mercoledì), Gossoline (giovedì), Saval (venerdì), Stadio (sabato) e fiere di Trento (S. Giuseppe, S. Lucia, Dom. D'oro), Lavis (Lazzara), S. Bonifacio (VR) 25 aprile, Cles (novembre), Riva (S. Andrea). Recapito: e-mail: andreis459@gmail.com **Rif. 482**

CEDESI posteggi tabelle non alimentari mercati quindicinale del Brennero (2 posteggi) e di Cles mensile del lunedì + fiere di Stegona (ottobre), Bronzolo (maggio e ottobre), Laives (ottobre), Cles. Telefonare 329/9311188. **Rif. 483**

ITEA informa che all'Albo dell'Istituto sono esposti i Bandi di Asta Pubblica per la locazione delle seguenti unità immobiliari: TRENTO - Via S. Marco, 30 - mq. 104 uso negozio TRENTO - Cadine Via di Coltura 130 - mq. 132 uso negozio Per informazioni telefonare Itea - signora Marisa Defant 0461/ 803292 o consultare il sito internet <http://www.itea.tn.it> - "Immobiliare - Aste Pubbliche". **Rif. 485**

CEDESI o AFFITTASI posteggi mercato del giovedì a Bolzano (posto nr.1 via Rovigo ALIMENTARE) e fiere (FIORI E PIANTE) di Trento (San Giuseppe - 2 posti), Bolzano (Api, Domenica d'Oro, cimitero, maggio e ricorrenze), Brunico (maggio - 2 posti), Ora (25 aprile). Telefonare 338/4641722 - 340/2358683. **Rif. 486**

CEDESI posteggi tabelle non alimentari mercati settimanali di Trento (giovedì) e Pergine Valsugana (sabato). Telefonare 328/7648467. **Rif. 487**

CEDESI posteggi tabelle alimentari mercati settimanali di Merano del martedì (2 posti) e Malles (1 posto al mercoledì e 2 posti al giovedì). Telefonare 338/5200009 o scrivere e-mail katiundra@live.it. **Rif. 488**

CEDESI posteggio tabelle non alimentari mercato settimanale del sabato a Pergine. Telefonare 339/1250460. **Rif. 489**

CEDESI posteggi tabelle non alimentari mercato estivo di Rio Pusteria + Valle Aurina (BZ), principali fiere dell'Alto Adige (30), principali fiere del Trentino (13), fiere di Cortina, Arsiè, S. Vito (BL) e graduatoria mercati di Bolzano e Merano. Telefonare 328/4192254. **Rif. 490**

ITEA informa che all'Albo dell'Istituto sono esposti i Bandi di Asta Pubblica per la locazione delle seguenti unità immobiliari: BORGO VALSUGANA - Via Salandra 3 e 5/A - 2 locali mq. 63 e mq. 36; MEZZOLOMBARDO - Via Roma 17-1 locale mq. 52 + cantina mq. 23; MEZZOLOMBARDO - Via Roma 17-1 locale mq. 49; TRENTO - Viale dei Tigli - 1 locale mq. 72 + cantina mq. 23. Per informazioni telefonare Itea - signora Marisa Defant 0461/ 803292 o consultare il sito internet <http://www.itea.tn.it> - "Immobiliare - Aste Pubbliche". **Rif. 491**

Auguri di Buone Feste



SOLUZIONI DIGITALI E ARREDO PER IL TUO UFFICIO: CONSULENZA, FORNITURA E ASSISTENZA

Un team che quotidianamente si mette a disposizione della clientela con passione, entusiasmo, competenza e disponibilità: questa è sempre stata la nostra forza.

A tutti Voi che avete scelto di rinnovarci negli anni la Vostra fiducia... Semplicemente GRAZIE!

VillottiGroup

VFD

Villotti

DIGITAL OFFICE

Via G.B. Trener, 10/B - 38121 Trento - Tel. 0461 828250

Via Dallafior, 30 - 38023 Cles (TN) - Tel. 0463 625233

www.villottionline.it

BUONE FESTE



**VOI E I VOSTRI SORRISI SIETE IL NOSTRO REGALO PER NATALE
...E PER GLI ALTRI TRECENTO SESSANTAQUATTRO GIORNI!**

LOTO
via Gocciadoro n.62 - 38122 Trento
tel. e fax 0461 917190

PLAN
Largo Carducci Giosue'n.38 - 38100 Trento
tel. 0461 1740400